

CITTÀ DI CODROIPO

Elaborato adottato e approvato dalla delibera di Consiglio

Comunale n. 69 del 31-07-2003

ORIGINALE

Codroipo, li 31-07-2003

Il Segretario Comunale



CITTÀ DI CODROIPO

Elaborato approvato con delibera di Consiglio Comunale

n. 101 del 07-11-2003

Codroipo, li 13-11-2003

Il funzionario incaricato

ISTITUTO TECNICO
geometra ULA

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

PROVINCIA DI UDINE

COMUNE DI CODROIPO

PIANO DI RECUPERO PARTICOLAREGGIATO COMUNALE

ISOLATI DI ZONA OMOGENEA A

ZOMPICCHIA

COMPLETAMENTO

VARIANTE n°2

RELAZIONE



ORIGINALE

1) Premessa

L'Amministrazione Comunale di Codroipo ha incaricato l'ufficio tecnico del C.I.S.E.S.: di redigere la variante n°2 al Piano di Recupero Particolareggiato Comunale degli isolati di zona omogenea A di Zompicchia (completamento) per apportare alcuni correttivi agli elaborati di progetto.

Il P.R.P.C. è stato adottato in data 16.06.2000 con delibera n° 52 e approvato definitivamente con delibera n° 131 del 20/12/2000.

Le modifiche introdotte dalla presente variante non comportano sostanziali novità alle scelte di piano e si rendono necessarie per favorire l'attuazione dello stesso.

2) Modifiche

Le modifiche da introdurre con la presente variante riguardano:

- la sostituzione della categoria di conservazione, ripristino e restauro del muro di recinzione (art.7 punto 2 delle N.T.A.) su via Portelluzzo con la categoria di mantenimento e riprogettazione di muri di recinzione e fronti di fabbricati (art. 7 punto 3b delle N.T.A.).
- l'inserimento di un nuovo punto (3b) all'Art. 7 alle norme tecniche d'attuazione.

Lo scopo della modifica è consentire l'inserimento di una nuova forometria in un muro da conservare.

L'intervento è ammissibile in quanto l'UMI è un ambito di nuova edificazione, con prescrizioni di mantenere il muro in sasso sul fronte; i nuovi fori sono pertanto funzionali alle previsioni progettuali ammesse dal P.R.P.C.

3) Contenuti della variante

La variante modifica i seguenti elaborati:

- tavola delle Categorie operative d'intervento (Tav. P.2) in cui il muro oggetto di variante passa dalla categoria: muri di recinzione da conservare, ripristinare, restaurare alla categoria: muri di recinzione e fronti di fabbricati da mantenere e sottoporre a intervento di riprogettazione come da allegato n°1;
- Norme Tecniche d'Attuazione, in cui si integra l'Art. 7 - Disposizioni varie con il punto 3b, come da allegato n°2.

ORIGINALE



4) Elaborati di variante

La variante n°2 al P.R.P.C si compone dei seguenti elaborati:

- Allegato n° 1 modifica alle tavole di progetto:
P2 Categorie operative d'intervento;
- Allegato n° 2 modifica alle Norme Tecniche d'Attuazione:

ORIGINALE

ORIGINALE

ALLEGATO N° 1

- TAVOLA P2 : CATEGORIE OPERATIVE D'INTERVENTO APPROVATA;
- TAVOLA P2 : CATEGORIE OPERATIVE D'INTERVENTO VARIATA;






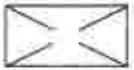

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive letter 'A' or similar character.

LEGENDA

CATEGORIE OPERATIVE D'INTERVENTO

	A1 - restauro
	A2 - conservazione tipologica
	A3 - ristrutturazione edilizia
	A4a - demolizione con ricostruzione
	A4a - ripristino
	A4b - edilizia recente
	A5 - demolizione senza ricostruzione
A6 - AREE EDIFICABILI	
	A6a - aree di pertinenza degli edifici, corti
	A6b - ambito interessato alla nuova edificazione
A7 - AREE INEDIFICABILI	
	a - aree a verde per giardini, prati, orti, ecc.
	b - aree verde attrezzato
	c - aree per la viabilità pedonale, veicolare e per il parcheggio
	d - corti comuni e pertinenze non edificabili
	e - pertinenza privata di uso pubblico

ALTRE INFORMAZIONI

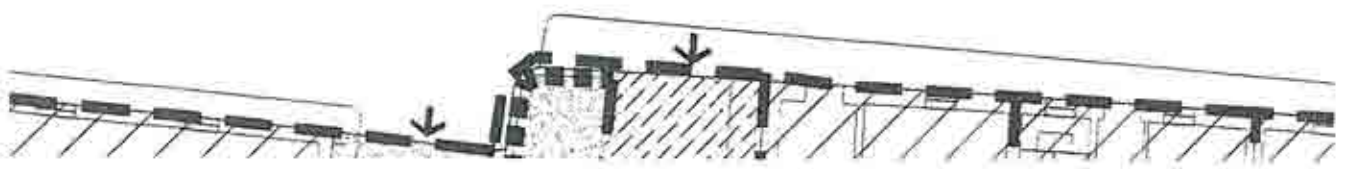
	muri di recinzione da conservare - ripristinare restaurare
	muri di recinzione da edificare / ricostruire
	posizionamento obbligatorio del nuovo volume
	alberature d'alto fusto esistenti
	perimetro dell'unità minima d'intervento
	perimetro di piano
	accesso carraio esistente
	accesso pedonale esistente
	passo carraio esistente
	particolare costruttivo
	elemento puntuale significativo da conservare
	sopraelevazioni
	altezza da utilizzare nelle sopraelevazioni
	altezza massima da utilizzare nelle sopraelevazioni
	nuovo accesso carraio
	limite posizionamento nuovo accesso carraio

ORIGINALE





ORIGINALE



LEGENDA

CATEGORIE OPERATIVE D'INTERVENTO

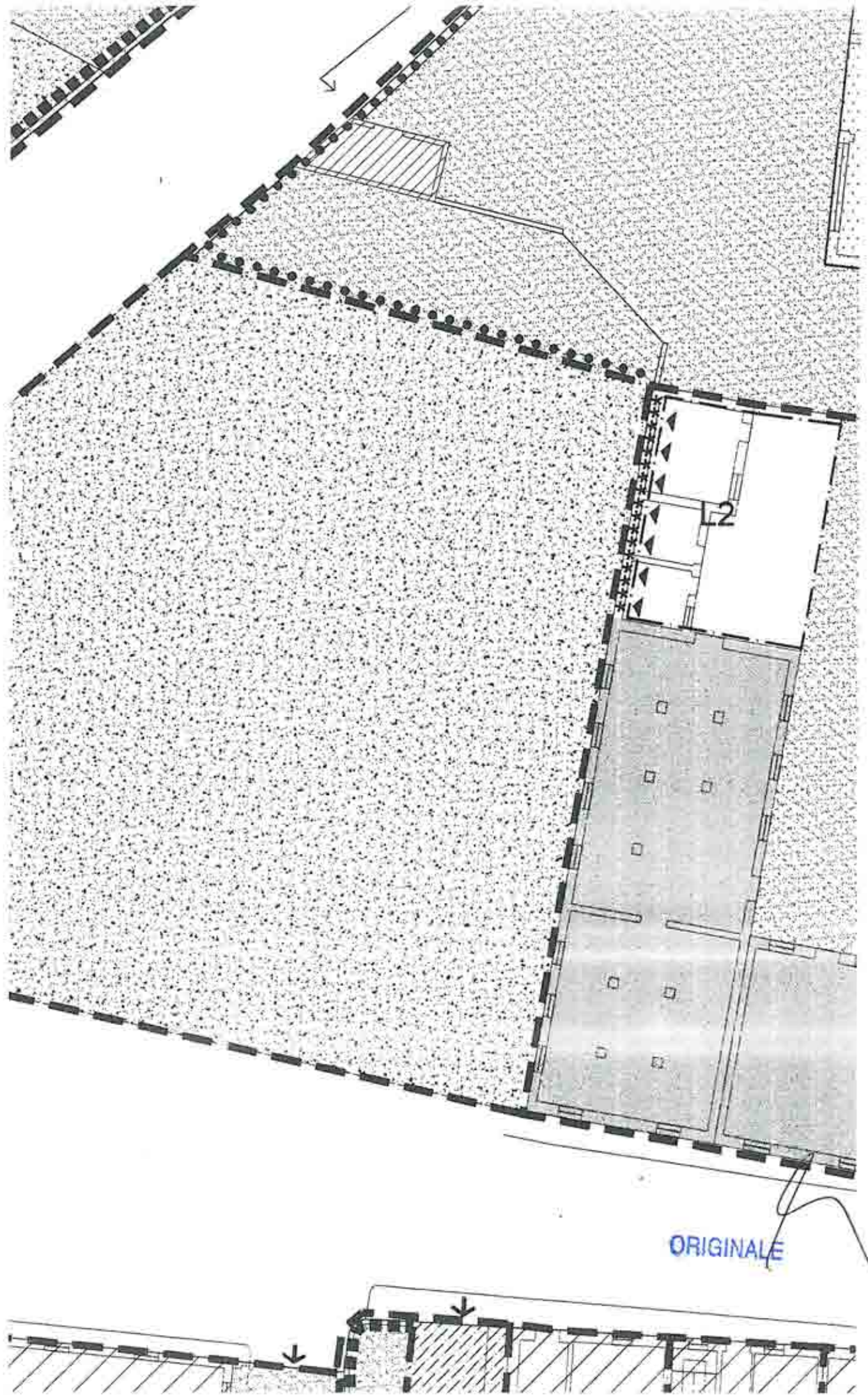
	A1 - restauro
	A2 - conservazione tipologica
	A3 - ristrutturazione edilizia
	A4a - demolizione con ricostruzione
	A4a - ripristino
	A4b - edilizia recente
	A5 - demolizione senza ricostruzione
A6 - AREE EDIFICABILI	
	A6a - aree di pertinenza degli edifici, corti
	A6b - ambito interessato alla nuova edificazione
A7 - AREE INEDIFICABILI	
	a - aree a verde per giardini, prati, orti, ecc.
	b - aree verde attrezzato
	c - aree per la viabilità pedonale, veicolare e per il parcheggio
	d - corti comuni e pertinenze non edificabili
	e - pertinenza privata di uso pubblico

ALTRE INFORMAZIONI

	muri di recinzione da conservare - ripristinare restaurare
	muri di recinzione e fronti di fabbricati da mantenere e sottoporre ad intervento di riprogettazione
	muri di recinzione da edificare / ricostruire
	posizionamento obbligatorio del nuovo volume
	alberature d'alto fusto esistenti
	perimetro dell'unità minima d'intervento
	perimetro di piano
	accesso carraio esistente
	accesso pedonale esistente
	passo carraio esistente
	particolare costruttivo
	elemento puntuale significativo da conservare
	sopraelevazioni
	altezza da utilizzare nelle sopraelevazioni
	altezza massima da utilizzare nelle sopraelevazioni
	nuovo accesso carraio
	limite posizionamento nuovo accesso carraio

ORIGINALE





ALLEGATO N° 2

- **NORME TECNICHE D'ATTUAZIONE APPROVATE;**
- **NORME TECNICHE D'ATTUAZIONE VARIATE;**

ORIGINALE

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive letter 'G' followed by a long, sweeping horizontal stroke that curves upwards at the end.

Art. 7 Disposizioni varie

Le planimetrie di piano prevedono le seguenti ulteriori prescrizioni:

A) Planimetrie tav.P1,P2,

Nelle planimetrie risultano evidenziate le seguenti indicazioni a carattere prescrittivo:

- 1 - perimetrazione dell'unità minima d'intervento (U.M.I.);
- 2 - muri di recinzione da conservare, ripristinare, restaurare: propri del modo edificatorio dei borghi friulani; si dovrà perseguire il loro mantenimento ed il restauro con l'uso di materiali e dei metodi costruttivi tradizionali;
- 3 - muri di recinzione da edificare, ricostruire: riguarda recinzioni da ritenersi non coerenti con il costruito storico o perimetri privi di recinzione per i quali è ammessa e non obbligatoria la costruzione di muri come da tradizione locale; nel caso di realizzazione ci si dovrà attenere alle forme, ai materiali, ai metodi costruttivi di cui ai muri interessati dall'intervento di mantenimento/restauro;
- 4 - sottopassi e accessi carrai e pedonali esistenti e di uso privato : si auspica il mantenimento che è da rapportare alle previsioni riguardanti le categorie di intervento in cui l'edificio risulta incluso ;
- 5 - indicazione del limite per il posizionamento di un nuovo accesso carraio: indica dove appare ammissibile e non obbligatorio il posizionamento di un nuovo sottopasso o accesso carraio ed in ragione alle previsioni progettuali di P.R.P.C.;
- 6 - delimitazione dell'ambito interessato dalla nuova edificazione (cat. A6b) con evidenziazione del limite di posizionamento obbligatorio del nuovo volume: definiscono rispettivamente la superficie entro la quale è possibile sviluppare la pianta del nuovo fabbricato e il lato verso il quale esso deve obbligatoriamente posizionarsi.
E' comunque ammissibile concedere delle modeste variazioni a queste previsioni planivolumetriche e nella misura massima del 20% sia per quanto riguarda la superficie dell'ambito interessato dalla nuova edificazione sia per quanto riguarda l'altezza e fermo restando il volume ammesso e l'eventuale previsione di limite altimetrico massimo consentito (tav.P3);
- 7 - alberature d'alto fusto esistenti per le quali si chiede il mantenimento: l'eventuale motivato abbattimento è sottoposto a preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale;

ORIGINALE



8 Sopraelevazioni: negli elaborati di piano sono perimetrati ed evidenziati, con apposito simbolo (S) gli edifici per i quali sono ammesse le sopraelevazioni; l'altezza da utilizzare è quella indicata nelle tav.P2 e P3. Il volume da utilizzare è quello disponibile nell'U.M.I. interessata (sopraelevazioni cat.A2-A3, cat. A4a; cat. A5; volume o parte del volume previsto per l'area edificabile cat.A6b, l'integrazione volumetrica prevista all'art.9 punto3).

9 Altezza da utilizzare nelle sopraelevazioni: indica, con riferimento agli edifici adiacenti, il riferimento di altezza obbligatorio nel caso di sopraelevazione o di nuovo volume;

10 individuazione di particolare costruttivo di pregio architettonico ed ambientale di cui si prevede un intervento di risanamento conservativo;

11 individuazione di elemento puntuale significativo da conservare e sono :

n°1 Affresco in via Panis : Madonna con bambino e santi sec. XVIII;

n°2 Statua di gesso in via Panis : Madonna del Rosario sec. XX;

n°3 Iscrizione in via Udine,riporta il seguente testo: QUI NATO IL 05 LUGLIO 1834 LUIGI DE PAULIS ARDENTE PATRIOTA STREMO NELL'ARMI LE BATTAGLIE DELL'INDIPENDENZA ITALIANA EROICAMENTE COMBATTENDO A XXIV GIUGNO MDCCCLIX NEGLI ASSALTI DEL SAMMARTINO CADDE E SPIRO';

n°4 Nicchia con statua in gesso in via Udine : L'Immacolata sec. XX.;

n°5 Dipinto a tempera in via Udine : Deposizione dalla croce sec. XIX;

n°6 Dipinto a tempera su intonaco in via Palmanova : Fuga in Egitto sec. XIX ;

n°7 Quadrante solare verticale a tempera su intonaco via Palmanova sec. XIX;

n°8 Nicchia con statua in gesso su piazza Aquileia : L'Immacolata sec. XX.

ORIGINALE

Art. 7 Disposizioni varie

Le planimetrie di piano prevedono le seguenti ulteriori prescrizioni:

A) **Planimetrie tav.P1,P2,**

Nelle planimetrie risultano evidenziate le seguenti indicazioni a carattere prescrittivo:

1 - perimetrazione dell'unità minima d'intervento (U.M.I.);

2 - muri di recinzione da conservare, ripristinare, restaurare (**linea continua a punti**): propri del modo edificatorio dei borghi friulani; si dovrà perseguire il loro mantenimento ed il restauro con l'uso di materiali e dei metodi costruttivi tradizionali;

3a - muri di recinzione da edificare, ricostruire (linea continua a quadretti): riguarda recinzioni da ritenersi non coerenti con il costruito storico o perimetri privi di recinzione per i quali è ammessa e non obbligatoria la costruzione di muri come da tradizione locale; nel caso di realizzazione ci si dovrà attenere alle forme, ai materiali, ai metodi costruttivi di cui ai muri interessati dall'intervento di mantenimento/restauro;

3b- muri di recinzione e fronti di fabbricati da mantenere e sottoporre a intervento di riprogettazione (linea continua ad asterischi). Sono ammessi nuovi fori in ragione delle esigenze d'uso nel rispetto dei rapporti compositivi della tradizione

4 - sottopassi e accessi carrai e pedonali esistenti e di uso privato : si auspica il mantenimento che è da rapportare alle previsioni riguardanti le categorie di intervento in cui l'edificio risulta incluso ;

5 - indicazione del limite per il posizionamento di un nuovo accesso carraio: indica dove appare ammissibile e non obbligatorio il posizionamento di un nuovo sottopasso o accesso carraio ed in ragione alle previsioni progettuali di P.R.P.C.;

6 - delimitazione dell'ambito interessato dalla nuova edificazione (cat. A6b) con evidenziazione del limite di posizionamento obbligatorio del nuovo volume: definiscono rispettivamente la superficie entro la quale è possibile sviluppare la pianta del nuovo fabbricato e il lato verso il quale esso deve obbligatoriamente posizionarsi.

E' comunque ammissibile concedere delle modeste variazioni a queste previsioni planivolumetriche e nella misura massima del 20% sia per quanto riguarda la superficie dell'ambito interessato dalla nuova edificazione sia per quanto riguarda l'altezza e fermo restando il volume ammesso e l'eventuale previsione di limite altimetrico massimo consentito (tav.P3);

ORIGINALE

7 - alberature d'alto fusto esistenti per le quali si chiede il mantenimento: l'eventuale motivato abbattimento è sottoposto a preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale;

8 Sopraelevazioni: negli elaborati di piano sono perimetrati ed evidenziati, con apposito simbolo (S) gli edifici per i quali sono ammesse le sopraelevazioni; l'altezza da utilizzare è quella indicata nelle tav.P2 e P3. Il volume da utilizzare è quello disponibile nell'U.M.I. interessata (superfettazioni cat.A2-A3, cat. A4a; cat. A5; volume o parte del volume previsto per l'area edificabile cat.A6b, l'integrazione volumetrica prevista all'art.9 punto3).

9 Altezza da utilizzare nelle sopraelevazioni: indica, con riferimento agli edifici adiacenti, il riferimento di altezza obbligatorio nel caso di sopraelevazione o di nuovo volume;

10 individuazione di particolare costruttivo di pregio architettonico ed ambientale di cui si prevede un intervento di risanamento conservativo;

11 individuazione di elemento puntuale significativo da conservare e sono :

n°1 Affresco in via Panis : Madonna con bambino e santi sec. XVIII;

n°2 Statua di gesso in via Panis : Madonna del Rosario sec. XX;

n°3 Iscrizione in via Udine,riporta il seguente testo: QUI NATO IL 05 LUGLIO 1834 LUIGI DE PAULIS ARDENTE PATRIOTA STREMO NELL'ARMI LE BATTAGLIE DELL'INDIPENDENZA ITALIANA EROICAMENTWE COMBATTENDO A XXIV GIUGNO MDCCCLIX NEGLI ASSALTI DEL SAMMARTINO CADDE E SPIRO';

n°4 Nicchia con statua in gesso in via Udine : L'Immacolata sec. XX.;

n°5 Dipinto a tempera in via Udine : Deposizione dalla croce sec. XIX;

n°6 Dipinto a tempera su intonaco in via Palmanova : Fuga in Egitto sec. XIX ;

n°7 Quadrante solare verticale a tempera su intonaco via Palmanova sec. XIX;

n°8 Nicchia con statua in gesso su piazza Aquileia : L'Immacolata sec. XX.

ORIGINALE